

Le persone con disabilità: quali esigenze, cosa cercano e come rispondere ai bisogni che esprimono

Progetto realizzato con il contributo della



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le disabilità



TURISMO SOCIALE
E INCLUSIVO
NEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Lorenza Vettor

- Docente universitaria nei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità



OBIETTIVI FORMATIVI

- Identificare le opportunità economiche e sociali dell'accessibilità
- Riflettere sul concetto di disabilità e sulla sua "complessità"
- Acquisire una nozione generica di accessibilità: riguarda tutti, riguarda più aspetti della vita
- Apprendere buone pratiche trasversali relativamente all'interazione con persone con disabilità

INDICE PARTE 1

- Turismo accessibile: un'opportunità da cogliere
- I simboli della disabilità
- La disability card
- I termini della disabilità
- Cos'è la disabilità visiva
- Buone prassi di accoglienza nei confronti di ciechi e ipovedenti

Perché un CORSO su disabilità e accessibilità?

Una domanda in crescita:

- Invecchiamento della popolazione
- Sviluppo di nuove tecnologie che consentono alle persone di spostarsi
- Attenzione crescente alla qualità

Un'offerta in crescita

- Normativa & Regolamenti
- Attenzione dei media
- Servizi specializzati (es. Tour operator)
- Si moltiplicano le progettualità
- Workshop & Convegni

Una domanda “insoddisfatta”

- 1 persona su 3 in Europa non viaggia per mancanza di un offerta turistica adeguata
- Italy, Destination N.1 (USA)



Familiari, amici, accompagnatori

Dal Veneto altri 6,5 milioni per il comparto turistico.

Obiettivo implementare l'accessibilità delle strutture alle persone con disabilità

Le persone con disabilità quando viaggiano sono quasi sempre **accompagnate**: una struttura accessibile risulta dunque essere preferibile e più attrattiva per oltre il 10% della popolazione

Per approfondire consulta il link:

<https://www.superabile.it/portale/it/dettaglio.gen.2023.12.turismo-accessibile-veneto-investe-6-milioni.html>



I SIMBOLI DELLA DISABILITÀ

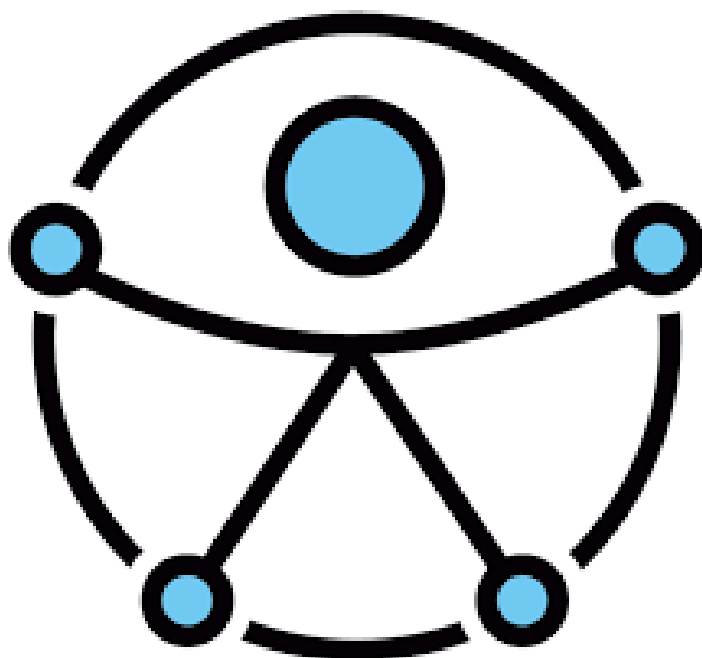
Il simbolo classico della disabilità



Un simbolo dell'accessibilità omnicomprensivo



Il simbolo ONU della disabilità



Il simbolo ONU non ufficiale della disabilità



CONVENZIONE ONU

Il 22 gennaio 2011 l'Unione Europea ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (New York, 13.12.2006), divenuta anche legge dello Stato italiano
(Legge 03.03.2009, n.18).

CONVENZIONE ONU

L'art.30 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità afferma il loro diritto all'accesso alla vita culturale e del tempo libero, prescrivendo che esse:

- “a) godano dell'accesso ai materiali culturali in formati accessibili;
- c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale”.

LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 1/6



LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 2/6

Cos'è:

È una tessera che permette l'identificazione delle persone con disabilità e l'accesso a servizi gratuiti o a costo ridotto in materia di:

- trasporti;
- cultura;
- tempo libero;
- benefici utili alla promozione dei propri diritti sul territorio nazionale e in altri Paesi dell'Unione europea.

Le agevolazioni sono attivate mediante protocolli d'intesa o convenzioni tra l'Ufficio per le politiche a favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri e i soggetti pubblici o privati erogatori di servizi.

Link al sito dedicato, dove sono riportate ulteriori indicazioni per la stipula delle convenzioni e un elenco delle convenzioni già attivate: <https://www.disabilita.governo.it/it/carta-europea-disabilita-ced/dove-utilizzarla/#menu>

LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 3/6

A cosa serve:

- La Disability Card si colloca tra le misure adottate su base volontaria dagli Stati membri dell'Unione europea per il raggiungimento di obiettivi strategici 2010-2020 in materia di disabilità. E il suo scopo è quello di contribuire alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità.
- Garantendo tariffe agevolate ai titolari di Carta Europea della Disabilità ogni soggetto che stipula la convenzione potrà ampliare la propria base di utenti e di pubblico.
- Anche i turisti e cittadini stranieri, titolari di una Carta Europea della Disabilità europea, potranno accedere più facilmente ai servizi e ai beni messi a disposizione nel Nostro Paese.

LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 4/6

I beneficiari

La Carta europea della disabilità viene rilasciata a tutti i soggetti in condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza, appartenenti alle categorie individuate nell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159.

Possono presentare la domanda:

- gli invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata pari o superiore al 67%;
- gli invalidi civili minorenni;
- i cittadini con indennità di accompagnamento;
- i cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- i ciechi civili;
- i sordi civili;
- gli invalidi e inabili (legge 12 giugno 1984, n. 222);
- gli invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%;
- gli invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica;
- gli inabili alle mansioni (legge 11 aprile 1955, n. 379, d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171) e inabili (articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335);
- i cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.

I BENEFICIARI DELLA DISABILITY CARD

Allegato 3
Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza
 (articolo 1, comma 1, lett. f); articolo 6, comma 3, lett. b); articolo 10, comma 7, lett. c))

CATEGORIE	Disabilità Media	Disabilità Grave	Non autosufficienza
Invalidi civili di età compresa tra 18 e 65 anni	- Invalidi 67--99% (D. Lgs. 508/88)	- Inabili totali (L. 118/71, art. 2 e 12)	- Cittadini di età compresa tra 18 e 65 anni con diritto all'indennità di accompagnamento (L. 508/88, art. 1, comma 2, lettera b)
Invalidi civili minori d'età	- Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età (L. 118/71, art. 2 - diritto all'indennità di frequenza)	- Minori di età con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età e in cui ricomano le condizioni di cui alla L. 449/1997, art. 8 o della L. 388/2000, art. 30	- Minori di età con diritto all'indennità di accompagnamento (L. 508/88, art. 1)
Invalidi civili ultrasessantacinquenni	Ultrasessantacinquenni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, invalidi 67--99% (D. Lgs. 124/98, art. 5, comma 7)	- Ultrasessantacinquenni con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età, inabili 100% (D. Lgs. 124/98, art. 5, comma 7)	- Cittadini ultrasessantacinquenni con diritto all'indennità di accompagnamento (L. 508/88, art. 1, comma 2, lettera b)
Ciechi civili	- Art 4 L. 138/2001	- Ciechi civili parziali (L. 382/70 - L. 508/88 - L. 138/2001)	- Ciechi civili assoluti (L. 382/70 - L. 508/88 - L. 138/2001)
Sordi civili	- Invalidi Civili con orefosi esclusi dalla fornitura protesica (D.M. 27/8/1999, n. 332)	- Sordi pre-linguali, di cui all'art. 50 L. 342/2000	
INPS	- Invalidi (L. 222/84, art. 1 e 6 - D. Lgs. 503/92, art. 1, comma 8)	- Inabili (L. 222/84, art. 2, 6 e 8)	- Inabili con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa
INAIL	- Invalidi sul lavoro 50--79% (D.P.R. 1124/85, art. 66) - Invalidi sul lavoro 35--59 % (D. Lgs 38/2000, art.13 - D.M. 12/7/2000 - L. 296/2006, art 1, comma 782)	- Invalidi sul lavoro 80--100% (D.P.R. 1124/85, art. 66) - Invalidi sul lavoro >59% (D. Lgs 38/2000, art. 13 - D.M. 12/7/2000 - L. 296/2006, art 1, comma 782)	- Invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa (D.P.R. 1124/85 - art. 66) - Invalidi sul lavoro con menomazioni dell'integrità psico-fisica di cui alla L.296/2006, art 1, comma 782, punto 4
INPS gestione ex INPDAP	- Inabili alle mansioni (L. 379/55, D.P.R. 73/92 e D.P.R. 171/2011)	- Inabili (L. 274/1991, art. 13 - L. 335/95, art. 2)	
Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra	- Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla terza ed alla seconda categoria Tab. A D.P.R. 834/81 (71--80%)	- Invalidi con minorazioni globalmente ascritte alla prima categoria Tab. A D.P.R. 834/81 (81--100%)	- Invalidi con diritto all'assegno di superinvalidità (Tabella E allegata al D.P.R. 834/81)
Handicap		- Art 3 comma 3 L.104/92	

LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 5/6

Come si usa:

- I titolari possono ottenere le agevolazioni previste esibendo la Carta europea della disabilità, senza ulteriori formalità o richieste da parte di amministrazioni dello Stato o dei soggetti pubblici e privati, che hanno sottoscritto le convenzioni.
- L'esibizione della Carta esonera il cittadino dal possesso di altre certificazioni che attestino lo stato di disabilità.
- Può essere utilizzata esclusivamente dal titolare e non è cedibile a terzi.

LA CARTA EUROPEA DELLA DISABILITÀ (DISABILITY CARD) 6/6

I dati presenti:

Sulla Carta sono riportati i seguenti dati:

- fotografia del titolare;
- nome, cognome e data di nascita;
- numero e data di scadenza del documento;
- QR-Code che conferisce carattere dinamico alla Card, consentendo di visualizzare la situazione sanitaria aggiornata del soggetto.

NB: La Carta è valida fino alla permanenza della condizione di disabilità prevista e comunque per non più di dieci anni dal momento del rilascio.

Il soggetto erogatore dell'agevolazione o del servizio, attraverso un lettore QR-Code e il codice fiscale fornito dall'interessato, accede al servizio online di verifica messo a disposizione dall'INPS, anche mediante smartphone e tablet, per verificare le informazioni necessarie sullo stato di invalidità.

I TERMINI DELLA DISABILITÀ

**LE PAROLE
SONO
PIETRE !!**

I TERMINI DELLA DISABILITÀ: MENOMAZIONE

Perdita o anormalità a carico di una struttura
o di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica

I TERMINI DELLA DISABILITÀ: DEFICIT

Condizione soggettiva e personale di chi, a causa di un evento traumatico o morboso, abbia subito una menomazione, perdita o anomalia permanente a carico di una struttura anatomica o di una funzione psicologica, con conseguente minorazione organica che comporta difficoltà di apprendimento, o di relazioni interpersonali.

I TERMINI DELLA DISABILITÀ: Handicap

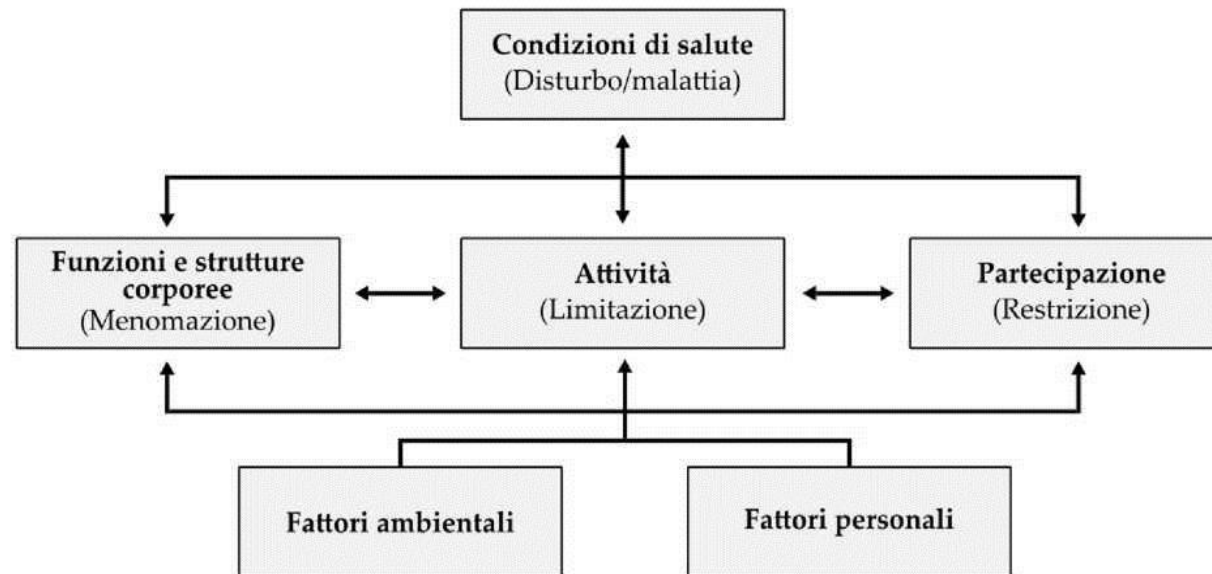
Art.3, comma 1, L.104/1992

“E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

LA FILOSOFIA ICF

Approccio Disabilità disabilit :

fotografa la condizione di salute in un ambiente sfavorevole



I TERMINI DELLA DISABILITÀ

Prima le persone, poi la disabilità...

Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (New York 2006, L.18/2009):

“Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

UNA NUOVA TERMINOLOGIA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 111 del 14 maggio 2024 è stato pubblicato il decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 in materia di condizione di disabilità.

La norma interviene anche sulla terminologia e dal 30 giugno 2024, data di entrata in vigore del decreto, le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile» sono sostituite dalle seguenti:
«persona con disabilità».

**QUANTE SONO LE
PERSONE CON
DISABILITÀ?**

Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

Fare luce sulle cifre della disabilità mondiale non è semplice. Non esiste, infatti, un censimento mondiale esatto. Però vengono fornite periodicamente delle stime.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2017), nel mondo le persone con deficit visivi sono il 4% della popolazione del pianeta (circa 253 milioni). Gli ipovedenti, cioè le persone con un residuo visivo, sono, di esse, la stragrande maggioranza, 217 milioni (3%), mentre i ciechi assoluti si attesterebbero attorno ai 36 milioni (0,5%).

Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

In Italia, si stimano attualmente poco meno di 2 milioni di persone con disabilità visiva, pari a circa il 3% della popolazione. Di essi, 219.174 è cieco assoluto (0,3% della popolazione), mentre 1.383.922 (2,3%) mantiene un residuo visivo.

Ma i dati sono sottostimati, poiché non sempre le persone si rivolgono alle strutture sanitarie.

Quante sono le persone cieche e ipovedenti?

In Veneto l'INPS (dati 2017) ci dice che su una popolazione residente di 4.907.529, le persone cieche e ipovedenti ai sensi della legge 138/2001, sono 7.774.

Ad esse, dobbiamo aggiungere le persone che, pur avendo difficoltà nel vedere, non sono considerate dalla legge come aventi un deficit visivo (persone "malvedenti").

La disabilità visiva

Il visus



Il visus è la capacità dell'occhio di risolvere e percepire dettagli fini di un oggetto grazie alla nitidezza dell'immagine proiettata sulla retina.

(Cline D., Hofstetter H.W., Griffin J.R., *Dictionary of Visual Science*).

Con riferimento a forti limitazioni della vista si parla di **residuo visivo**.

Il campo visivo

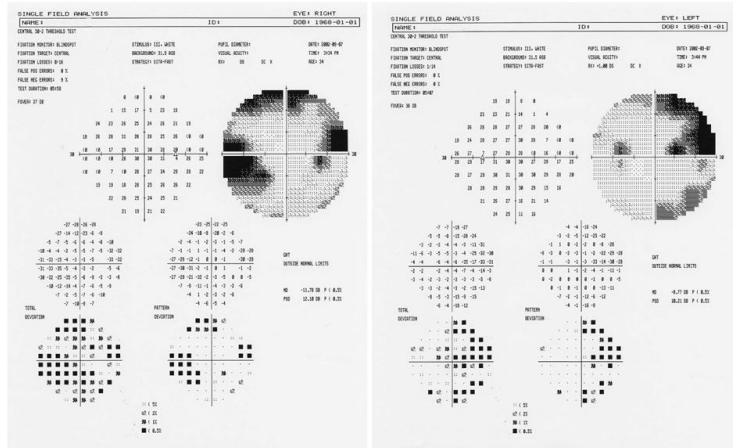
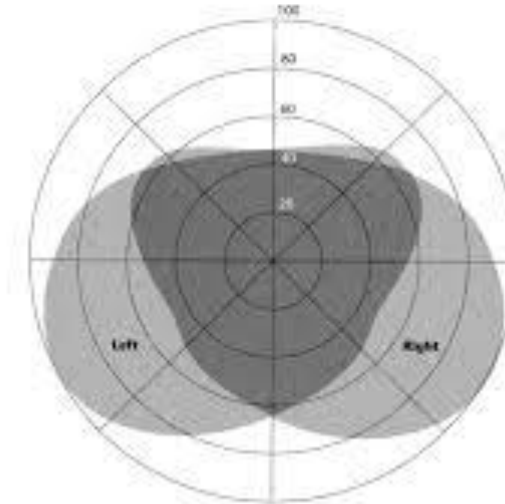


Figure 3.12 The usual field of view for a person gazing straight ahead. The irregular boundaries of the left and right fields are caused by facial features such as the nose. The darker gray area shows the region of binocular overlap.

Il **campo visivo** è un'area che rappresenta la parte del mondo esterno visibile quando si fissa un punto

LE PATOLOGIE RESPONSABILI DELLA PERDITA DELLA FUNZIONE VISIVA:

LA RETINITE PIGMENTOSA



NORMAL VIEW



VIEW WITH
RETINITIS PIGMENTOSA

LA RETINOPATIA DIABETICA



NORMAL VIEW

**VIEW WITH
DIABETIC RETINOPATHY**

LA CATARATTA



NORMAL VIEW



**VIEW WITH
CATARACTS**

DEGENERAZIONE DELLA MACULA



NORMAL VIEW

**VIEW WITH
MACULAR DEGENERATION**

IL GLAUCOMA

Normal
Vision



Intermediate
Symptoms



Advanced
Symptoms



La sensibilità al contrasto



La capacità di percepire i contrasti è un parametro fondamentale della funzione visiva

Definizione di Cecità

CECITA':

- Due tipi di cecità (Legge 38/2001-OMS)
 - **Cecità assoluta:** totale mancanza della vista in entrambi gli occhi, percezione luci e ombre e del movimento in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore; residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3%.
 - **Cecità parziale:** residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore (anche con eventuale correzione); residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10% .

Definizione di ipovisione

IPOVISIONE:

- **Ipovedenti gravi:**

- a) residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) Il residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

- **Ipovedenti medio - gravi:**

- a) residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) Il residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

- **Ipovedenti lievi:**

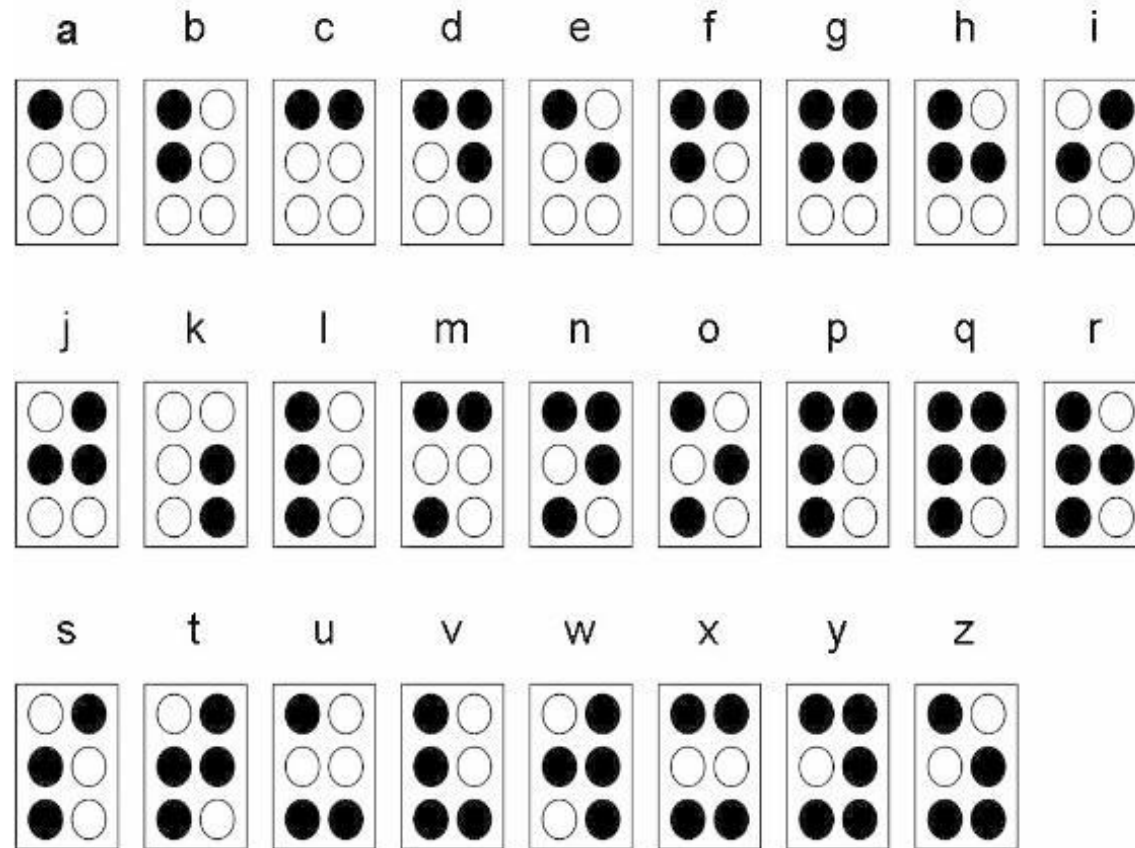
- a) residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) Il residuo perimetrico binoculare è inferiore al 60 per cento.

Tipi di visione

- Unicità della condizione visiva
- Normale /distorta, sfuocata.
- Centrale / periferica
- Che cambia a seconda della luce e del contrasto



Il sistema braille



MOBILITÀ E ORIENTAMENTO

Le norme a tutela del cieco con cane guida

Legge 14 febbraio 1974, n. 37 (Gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico - GU n.61 del 6-3-1974): Il privo di vista ha diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida nei suoi viaggi su ogni mezzo di trasporto pubblico senza dover pagare per l'animale alcun biglietto o sovrattassa. Al privo della vista è riconosciuto altresì il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida

Le norme a tutela del cieco con cane guida

Una tutela indiretta ma efficace: Legge 01.03.2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni – G.U. 6 marzo 2006, n. 54).

Le 10 cose da fare (e non fare) in presenza di un cane guida per ciechi

1. **Non dare da mangiare** al cane guida quando sta lavorando;
2. **Non chiamare il cane guida** quando sta lavorando: i fischi lo possono distrarre dal suo compito;
3. **Se vuoi salutare il cane guida** con carezze o interagire con lui, **chiedi il permesso prima alla persona che accompagna**;
4. **Se hai un cane**, in ogni caso, **non lasciarlo sciolto nelle vicinanze di un non vedente** che accompagna al guinzaglio od in guida il proprio cane; **Ti ricordo** che la materia è normata e che occorre, sempre, accompagnare i propri cani in passeggiata con un guinzaglio di lunghezza massima pari a 1,5 metri.
5. Se devi dare una indicazione alla persona cieca, **non afferrare tu il guinzaglio o la guida del cane** guida che lo accompagna;

Le 10 cose da fare (e non fare) in presenza di un cane guida per ciechi

6. **Se vedi un cane guida fare movimenti per te strani, non intervenire:** può essere il suo modo di comunicare un ostacolo alla persona cieca che sta accompagnando;
7. **Se vedi un cane guida** che accompagna una persona **mentre stai guidando, fermati ad una distanza sufficiente a non spaventarlo;**
8. **Non ostacolare il passaggio del cane guida su strisce pedonali o rampe (e non averne paura!);**
9. **Se possibile, aiuta** a trovare una ubicazione comoda al cane guida **sui mezzi pubblici;**
10. **Contribuisci a lasciare liberi i marciapiedi** da biciclette e motorini: se lo spazio non consente di passare insieme, la persona cieca e il cane che la accompagna possono essere costretti a scendere dal marciapiede (e questo può essere molto pericoloso).

Grazie per l'attenzione